

Comune di Caslano



CONCORSO DI PROGETTO A UNA FASE
CON PROCEDURA SELETTIVA PER
LA POLIZIA INTERCOMUNALE MALCANTONE OVEST

mappali numero 766 e 767 RFD a Caslano

Concorso – Rapporto della giuria

03.07.2018

INDICE

0. INTRODUZIONE

- 0.1 Tema
- 0.2 Obiettivi del committente
- 0.3 Genere di procedura
- 0.4 Organizzazione

1. CONCORSO

- 1.1 Giuria
- 1.2 Progetti
- 1.3 Esame preliminare
- 1.4 Ammissione al giudizio
- 1.5 Svolgimento del giudizio
- 1.6 Attribuzione dei premi e acquisti
- 1.7 Raccomandazioni della giuria per la continuazione del mandato
- 1.8 Conclusioni ed esposizione
- 1.9 Approvazione della giuria
- 1.10 Apertura delle buste autori
- 1.11 Commento ai progetti

0. INTRODUZIONE

0.1 Tema

Il Comune di Caslano necessita di una nuova sede per la Polizia di prossimità (Polizia intercomunale Malcantone Ovest), la sede della Croce Verde, della Giudicatura di Pace. Nella stessa sede dovrebbero trovar posto anche alcuni appartamenti/ uffici.

L'area di concorso è costituita dai fondi n. 766 e 767 RFD del Comune di Caslano.

I due mappali si trovano lungo la strada cantonale. Vicini alla fermata FLP, in una zona centrale rispetto al territorio che devono servire.

0.2 Obiettivi del committente

L'obiettivo del Committente è quello di individuare un progetto architettonico qualitativamente valido – basato su un concetto urbanistico chiaro, che rispetti il programma e il budget fissato – e i progettisti che sappiano realizzarlo.

Il Committente è particolarmente attento ai temi legati alla sostenibilità e invita i progettisti a prendere in considerazione la possibilità di sfruttare tecnologie edilizie che possano dare benefici in questo senso.

Per la realizzazione del progetto l'Ente banditore dispone di un credito (tetto massimo di spesa) di chf 3'800'000 (+/- 25%) IVA esclusa, CCC 1-2-4-5.

0.3 Genere di procedura

Concorso di progetto a una fase con procedura selettiva secondo:

- articolo 9 LCPubb
- articolo 20 lett. B) RLCPubb/CIAP
- articoli 1, 3.3, 5 e 7 del Regolamento SIA 142, edizione 2009

La procedura di selezione permetterà alla Giuria di individuare da un minimo di 6 a un massimo di 10 studi di architettura che soddisfino in modo adeguato i criteri di selezione.

Con la procedura di selezione la Giuria seleziona in base a criteri qualitativi i progettisti che parteciperanno al concorso.

Con il concorso la Giuria sceglierà il progetto che meglio interpreta il tema in oggetto.

La procedura di selezione non è anonima e si basa sulla selezione in base a dossier.

Il concorso è anonimo.

In caso di necessità la Giuria può prolungare il concorso ad un'ulteriore fase di approfondimento opzionale e anonima, limitata ad un numero selezionato di progetti. Questa fase – se necessaria – sarà oggetto di un indennizzo separato.

A tutela dell'anonimato, dove non altrimenti menzionato, tutti i documenti consegnati saranno identificati da un motto.

L'accertamento dei nominativi degli autori, la pubblicazione del rapporto finale e l'esposizione pubblica dei progetti avverrà solo dopo che la Giuria avrà espresso il suo giudizio finale.

0.4 Organizzazione

Ente banditore Il concorso è bandito da:

Comune di Caslano
Via Chiesa 1
6987 Caslano

Coordinatore del concorso	<p>Il concorso è programmato e coordinato da:</p> <p>REMO LEUZINGER ARCHITETTO sagl Via Cassarinetta 28 6900 Lugano</p>
Indirizzo di contatto	<p>L'indirizzo di contatto per il concorso è:</p> <p>Studio legale e notarile Barchi Nicoli Trisconi Gianini Avv. Fabio Nicoli Via S. Balestra 17 Casella postale 5269 CH – 6901 Lugano</p> <p>tel: 091 912 20 00 e-mail: info@bnta.ch</p>
Basi giuridiche	<p>Impregiudicate le disposizioni del presente bando di concorso, fanno stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) - 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001; - il Decreto esecutivo di approvazione delle direttive di applicazione del concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 - 6 novembre 1996; - il Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001 e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) del 15 marzo 2001 (del 12 settembre 2006); - il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (edizione 2009), per quanto non disposto diversamente dai documenti sopra citati e dal presente bando; <p>Le disposizioni del bando vincolano l'Ente banditore, la Giuria ed i progettisti che partecipano al concorso. La partecipazione al concorso comporta l'accettazione senza riserve delle disposizioni del presente bando, nonché delle risposte della Giuria alle domande di chiarimento dei concorrenti.</p>

1. CONCORSO

1.1 Giuria

Al concorso sono stati ammessi 10 studi come risulta dal rapporto.

La giuria si è riunita in data 3 luglio 2018 presso la sala multimediale della Scuola Elementare di Caslano per l'esame dei progetti inoltrati.

Composizione giuria:

Presidente:
Felix Wettstein, architetto

Membri:
Emilio Taiana, Sindaco, Sindaco Comune di Caslano
Iris Brugnetti, Vice Sindaco Comune di Caslano
Pierre Signorini, Capodicastero costruzioni
Nicola Baserga, architetto
Mirko Galli, architetto e fisico della costruzione
Tiziana Montemurro, architetto

Supplenti:
Andrea Signorini, Capodicastero pianificazione ambiente
Silvia Barrera Meili, architetto

Il lavoro della giuria è stato accompagnato dall'architetto Remo Leuzinger, coordinatore del concorso.

1.2 Progetti

Entro i termini richiesti sono state inoltrati 10 progetti, come certificato dallo studio legale e notarile Barchi Nicoli Trisconi Gianini.

Lista dei progetti consegnati

1	con_fronti
2	CAOS CALMO
3	PETTIROSSO
4	VENTAGLIO
5	Centrale
6	GIANO
7	TRIVIO
8	SIRENA
9	Bricòlla
10	VIAVAI

1.3 Esame preliminare

La verifica preliminare dei progetti ricevuti è stata curata dallo studio Remo Leuzinger Architetto sagl, che ha allestito per ognuno di essi una scheda tecnica.

Il rapporto preliminare e le riduzioni dei piani, sono stati raccolti in due fascicoli e consegnati ad ogni membro della giuria.

Per la valutazione dei progetti sono stati esposti i piani, i modelli e le relazioni tecniche.

1.4 Ammissione al giudizio

La giuria prende atto del rapporto preliminare redatto dall'architetto Remo Leuzinger.

La giuria decide di ammettere tutti i progetti al giudizio ritenendo che i punti segnalati non siano tali da giustificare un'eventuale esclusione.

1.5 Svolgimento del giudizio

I singoli progetti sono presentati da parte del coordinatore con verifica del rispetto degli elaborati e del programma richiesti.

Dopo una discussione generale sul tema si procede alla valutazione dei singoli progetti, riferendosi ai criteri di giudizio espressi al punto 8.1 del bando di concorso:

- 1) Aspetti finanziari
- 2) Inserimento nel contesto urbanistico;
- 3) Aspetti architettonici e funzionali
- 4) Aspetti costruttivi ed energetici

Nel primo turno di valutazione sono stati presi in considerazione principalmente i criteri 2 e 3, in quelli successivi anche i criteri 1 e 4.

Primo turno di valutazione

La giuria si divide in 4 gruppi, che analizzano da 2 a 3 progetti, presentandoli in seguito alla giuria al completo.

Dopo discussione nel plenum vengono eliminati all'unanimità i progetti che non convincono rispetto principalmente rispetto ai criteri di valutazione 2 e 3.

2	CAOS CALMO
4	VENTAGLIO
8	SIRENA
9	Bricòlla

Secondo turno di valutazione

Nel secondo turno sono riesaminati dalla giuria i 6 progetti rimasti in lizza, considerando anche i criteri 1 e 4.

Dopo discussione viene quindi eliminato all'unanimità il seguente progetto:

10	VIA VAI
----	---------

Graduatoria dei progetti

Prima di stabilire la graduatoria definitiva la giuria passa ancora una volta in rassegna tutti i progetti, compresi quelli eliminati al primo e secondo turno.

La giuria - dopo aver rivisto tutti i progetti – conferma all'unanimità i 5 progetti rimasti in lista.

I 5 progetti vengono rivisti ancora una volta analizzando in dettaglio tutti gli aspetti. In seguito a questa discussione la giuria decide a maggioranza la seguente graduatoria.

1° premio	1° rango	5	Centrale
2° premio	2° rango	7	TRIVIO
3° premio	3° rango	3	PETTIROSSO
4° premio	4° rango	1	Con_fronti
5° premio	5° rango	6	GIANO

1.6 Attribuzione dei premi e acquisti

Il montepremi complessivo è di chf 132'000 (IVA esclusa).

Conformemente all'articolo 3.9 del bando di concorso, la giuria attribuisce ad ogni progetto ammesso al concorso un'indennità di chf 5'000 (IVA esclusa).

La giuria dispone quindi di chf 82'000 per l'attribuzione di premi o per eventuali acquisti.

La giuria decide all'unanimità la seguente ripartizione dei premi:

1° premio	1° rango	5	Centrale	27'000 chf (IVA escl.)
2° premio	2° rango	7	TRIVIO	20'000 chf (IVA escl.)
3° premio	3° rango	3	PETTIROSSO	17'000 chf (IVA escl.)
4° premio	4° rango	1	Con_fronti	10'000 chf (IVA escl.)
5° premio	5° rango	6	GIANO	8'000 chf (IVA escl.)

1.7 Raccomandazioni della giuria per la continuazione del mandato

Conformemente all'articolo 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 la giuria raccomanda a maggioranza al committente di attribuire il mandato di progettazione e realizzazione all'autore del progetto classificato al 1° rango / 1° premio.

Il progetto no. 5 "Centrale" raccomandato dalla giuria al committente per il proseguimento della progettazione e della realizzazione dovrà essere ulteriormente approfondito in base alle osservazioni emerse. La giuria si mette a disposizione della committenza per un accompagnamento nella ricerca della proposta definitiva, al fine di sviluppare il progetto conformemente alle necessità e agli obiettivi del committente e dei fruitori.

Al termine dei lavori la giuria rileva come i progetti abbiano complessivamente proposto soluzioni pertinenti e interessanti che hanno permesso una discussione seria e ponderata sul tema.

La giuria ringrazia l'Autorità Comunale per avere organizzato questo concorso di architettura che ha dimostrato che questo tipo di procedura consente di confrontare più proposte da parte dei partecipanti e di ottenere così la soluzione che meglio risponde alle esigenze del committente.

1.8 Conclusioni ed esposizione

Il presente rapporto verrà pubblicato sugli organi ufficiali da parte dell'ente banditore.

La giuria ha terminato i propri lavori e firmato il rapporto alle ore 17.30 di martedì 3 luglio 2018.

I progetti saranno esposti a partire dal 17 settembre 2018 fino al 28 settembre 2018 presso la Sala multiuso delle scuole elementari, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari 9.00 - 11.00 / 14.00 – 16.00.

Una presentazione pubblica è prevista il 18 settembre 2018 alle ore 18.00 presso la Sala multiuso delle scuole elementari.

1.9 Approvazione della giuria

Presidente	Felix Wettstein architetto membro professionista	
Membri	Emilio Taiana, Sindaco in rappresentanza dell'ente banditore	
	Iris Brugnetti, Vice Sindaco in rappresentanza dell'ente banditore	
	Pierre Signorini, Capodicastero costruzioni in rappresentanza dell'ente banditore	
	Nicola Baserga architetto membro professionista	
	Mirko Galli architetto e fisico della costruzione membro professionista	
Supplenti	Tiziana Montemurro architetto membro professionista	
	Andrea Signorini, Capodicastero pianificazione ambiente supplente ente banditore	
	Silvia Barrera Meili architetto supplente professionista	

1.10 Identificazione degli autori

Al termine della stesura del rapporto e della definizione dei premi si procede all'apertura delle buste sigillate contenenti le generalità degli autori togliendo l'anonimato in ordine inverso alla graduatoria, in presenza dell'avvocato Fabio Nicoli.

Identificazione degli autori dei progetti premiati:

1° premio / 1° rango progetto no. 5 – Centrale

Autore: **Buzzi studio d'architettura**
Collaboratori: arch. Marco Triaca
arch. Niccolò Carlo Maria Maggiolini

Fisico della costruzione: Andrea Roscetti

2° premio / 2° rango progetto no. 7 – TRIVIO

Autore: **boltas bianchi architetti**
Collaboratori: arch. Matteo Valente
arch. Martino Pasqua

Fisico della costruzione: Evolve sa, Bellinzona

Eventuali altri specialisti: Ezio Tarchini ingegneria sa, Agno

3° premio / 3° rango progetto no.3 – PETTIROSSO

Autore: **Architetti Bianchi Clerici**
Collaboratori: Erik Bianchi
Elisabetta Clerici

Fisico della costruzione: Ecocontrol SA, Locarno

4° premio / 4° rango progetto no.1 – con_fronti

Autori: **Wespi de Meuron Romeo architetti SA**
Collaboratori: arch. Markus Wespi
arch. Jérôme de Meuron
arch. Luca Romeo

Fisico della costruzione: IFEC IngegneriaSA, Rivera

5° premio / 5° rango progetto no.6 – GIANO

Autore: **Studio Meyer e Piattini**
Collaboratori: Monica Tamagni
Barbara Corbela
Fabrizio Bombelli
Simone Tettamanzi
Shabi Kifarkis
Marica Costa

Fisico della costruzione: Erisel SA, Bellinzona

Altri specialisti: CSD Ingegneri SA, Lugano

Consulente: Teresa Figueiredo Marquez, arch. paesaggista, Milano

Identificazione degli autori dei progetti non premiati:

progetto no. 2 – CAOS CALMO

Autore: **Gaggini studio di architettura**
Collaboratori: arch. Paola Madone
arch. Matteo Rapazzini
arch. Matteo Verlicchi

Fisico della costruzione: IFEC IngegneriaSA, Rivera

Altri specialisti: Ingegneri Pedrazzini Guidotti sagl
VRT SA, Taverne
Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

Progetto no. 4 – VENTAGLIO

Autore: **Celoria Architects**
Collaboratori: arch. Nadia Cristelo Dias
arch. Marina Franzi

Fisico della costruzione: Gattoni Piazza sagl, Origlio

Altri specialisti: Brenni Engineering SA, Mendrisio

Progetto no. 8 – SIRENA

Autore: **Michele Arnaboldi Architetti sagl**
Collaboratori: Francesco Bianda
Enzo Rombolà
Sebastien Tran
Carlo Barra
Michel Kehl
Nastasia Giraud

Fisico della costruzione: Tecnoprogetti SA, Camorino

Progetto no. 9 – BRICÒLLA

Autore: **architetti CAMPANA HERMANN PISONI**
Collaboratori: arch. Manlio Campana
arch. Flavio Hermann
arch. Veruska Hermann-Pisoni

Fisico della costruzione: Ecocontrol SA, Locarno

Progetto no. 10 – VIA VAI

Autore: **CL architetti Luca Pessina / Simone Tocchetti**
Collaboratori: Michel Luppi
Tyrone Coletta
Riccardo Panizza (collaboratore esterno)

Fisico della costruzione: Evolve SA, Giubiasco

Altri specialisti: Consorzio S.Tocchetti / Pedrazzini Guidotti Sagl
VRT SA, Taverne
Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio

11 Commento ai progetti

5 Centrale

Inserimento del progetto nel contesto.

L'edificio proposto, di forma compatta, è situato nell'area nord-est del mappale, staccato dal confine della misura minima necessaria per la rampa veicolare, preservando un'ampia area pubblica a sud. Quest'ultima è disegnata per accogliere i parcheggi esterni ed un giardino alberato che si dispiega lungo la ferrovia.

La scelta progettuale di un volume romboidale, con l'asse longitudinale parallelo alla ferrovia, permette un inserimento efficace nel lotto ed un preciso rapporto del fronte sud e del relativo ingresso con lo spazio pubblico antistante, che convincono la giuria. L'assottigliato fronte d'ingresso si pone inoltre in un rapporto prospettico corretto con via Colombera, similmente alla facciata principale della Chiesa di santa Maria, seppur con rispettosa distanza e mole.

La centralità tipologica, la verticalità e la caratterizzazione omogenea dei fronti sono anche convincenti e denotano il carattere pubblico dell'edificio, posto nel punto di snodo urbanistico dell'asse principale, stradale e ferroviario, e dell'asse ortogonale d'ingresso al paese. Il piccolo volume acquisisce così la valenza di elemento urbano di riferimento accanto alla chiesa, addensando di significato urbano il luogo.

Aspetti architettonici e funzionali

L'impianto tipologico centrale con spazi periferici serviti direttamente dal vano scala permette l'ottimizzazione della circolazione e appare coerente alle scelte di principio. L'organizzazione generale delle funzioni e dei loro rapporti è convincente. Per contro, la risoluzione con piani sfalsati, seppur d'interesse per razionalizzazione degli ingombri e caratterizzazione degli spazi, potrebbe produrre disagi nell'utilizzo, in particolare della parte pubblica.

L'espressione architettonica dimostra coerenza e ricercatezza, anche se la minuta scala architettonica del manufatto potrebbe condurre ad una più sobria elaborazione dei fronti. La caratterizzazione dello spazio interno appare ben commisurata.

Aspetti costruttivi ed energetici

Lo sviluppo costruttivo aderisce ai principi tipologici, contrapponendo le parti massive in calcestruzzo a vista ai tamponamenti lignei, rispettivamente differenziando le singole parti costituenti l'involucro, ossia pilastri in calcestruzzo, tamponamenti coibentanti interni leggeri e pannelli esterni prefabbricati. La trasposizione delle logiche funzionali e strutturali interne alla sagomatura degli elementi di facciata produce un'interessante filigrana tettonica, la quale pur essendo giudicata interessante andrebbe verificata dal profilo della sostenibilità ed adeguatezza rispetto alla scala dell'edificio.

Nell'ambito delle misure atte a contenere il consumo energetico, le scelte impiantistiche e le soluzioni costruttive, in particolare la compattezza volumetrica, la stratificazione della facciata, la buona massa termica interna sono giudicate positivamente.

Il concetto energetico è in generale chiaro, con involucro conseguente in elementi prefabbricati che consentono la realizzazione di un isolamento termico esterno alla struttura continuo e con relativamente pochi ponti termici.

Le protezioni acustiche messe in atto per gli appartamenti sono una soluzione coerente con il concetto progettuale, e hanno il pregio di rappresentare una proposta praticabile, in accordo con la struttura anche se appaiono al momento prive del necessario approfondimento costruttivo.

7 TRIVIO

Inserimento del progetto nel contesto.

La giuria valuta positivamente la volontà di inserire un volume che, seguendo l'allineamento sulla strada cantonale, sottolinei e completi il fronte viario e, al contempo, si relazioni con il fronte stradale della chiesa esistente tramite una facciata massiccia, dalle proporzioni adeguate.

Chiara risulta la ricerca di qualità degli spazi esterni, e l'obiettivo di ricucire il tessuto urbano che si estende tra la chiesa e la stazione ferroviaria, rendendolo fruibile pedonalmente. Si nutrono dei dubbi sulla scelta progettuale di scavare al piano terreno gli angoli del volume proposto, che risulta così indebolito proprio nell'ancoraggio al suolo e alle sue direttrici, rendendo difficile la lettura dell'atteggiamento dichiarato con l'inserimento planimetrico. Ne consegue un volume "sospeso" alleggerito nei punti dove necessitava forza. Si nutrono altresì dei dubbi sull'espressione volumetrica dello spigolo acuto che si pone quale negazione di una terza direttrice altrettanto importante: l'accesso al paese di Caslano.

Formalmente l'edificio appare duro, nonostante il tentativo di adeguarsi volumetricamente ai diversi fronti su cui si affaccia, la giuria ritiene che l'uniformità di linguaggio sui tre fronti indebolisca nel progetto questa ricerca di relazioni.

Aspetti architettonici e funzionali

La giuria evidenzia che l'accesso dell'autoambulanza dalla strada non rispetta le indicazioni cantonali del bando, allegato Q. Inoltre anche l'autorimessa per i veicoli della CVL non è conforme alle dimensioni e alle esigenze ben esplicitate nel programma di concorso.

In generale si nutrono alcuni dubbi sulle scelte dell'organizzazione funzionale della pianta a triangolo, l'inserimento degli spazi funzionali negli angoli acuti del triangolo risulta poco gestibile, e anche il posizionamento degli spazi di pregio sull'asse stradale più rumoroso è un punto di criticità.

Aspetti costruttivi ed energetici

Da un punto di vista costruttivo il progetto è coerente con le scelte formali, sebbene per risolvere gli aspetti energetici dell'involucro sia necessario attuare sforzi importanti dal punto di vista economico e costruttivo.

Il concetto energetico presentato risulta di conseguenza poco convincente per rapporto alle scelte di isolamento termico, con un involucro caratterizzato dalla presenza di molti ponti termici di cui è proposta una risoluzione ambiziosa, dove i serramenti appaiono, nella loro formalizzazione costruttiva, di difficile messa in opera, e la cui assenza di protezioni solari adeguate lascia dubbi sulla possibilità di raggiungere gli standard energetici e di benessere termico richiesti.

A livello acustico la giuria giudica negativamente la scelta di prevedere tutti gli utilizzi sensibili al rumore rivolti verso la fonte di rumore, riservando il lato protetto alla sola circolazione. La pianta degli appartamenti in particolare appare in questo senso molto problematica nella sua realizzazione pratica. Anche la posizione della camera della croce verde, rivolta verso la zona d'entrata, è giudicata problematica.

3 PETTIROSSO

Inserimento del progetto nel contesto

La giuria giudica convincente la scelta urbanistica messa in atto nel progetto, che propone un volume di forma irregolare sul punto di maggior profondità edificatoria, generato dai parallelismi stradali e viari, liberando uno spazio generoso tra la chiesa e la nuova fermata del trasporto pubblico. Da un lato i tre allineamenti principali che l'edificio presenta chiariscono le relazioni contestuali, dall'altro lo spazio antistante ad esso viene ad avere delle chiare caratteristiche di spazio pubblico. Le relazioni sviluppate dal progetto con la strada, la chiesa e in particolare la fermata del trasporto pubblico, con la formazione di una nuova piazza, sono convincenti e chiare. La posizione dell'entrata principale al piano terreno, caratterizzata da un generoso portico in corretta relazione con gli spazi esterni, è stata apprezzata.

Aspetti architettonici e funzionali

A livello funzionale l'edificio presenta una pianta sviluppata in modo conseguente, ben organizzata attorno allo nucleo della circolazione centrale. L'accesso stradale al mappale è risolto correttamente, ma la scelta di prevedere tutti i posteggi a livello interrato non convince la giuria, che avrebbe apprezzato lo studio di una soluzione con almeno una parte dei posteggi a livello dell'entrata, come richiesto espressamente dal bando di concorso. La giuria si sarebbe attesa inoltre uno sviluppo più approfondito della piazza antistante l'entrata principale, trattata nel progetto in modo troppo schematico.

La zona della CVL e i piani amministrativi sono risolti funzionalmente in modo corretto, anche se la posizione della camera della CVL è giudicata non convincente per rapporto alle esigenze di protezione acustica. La suddivisione in uffici proposta al secondo piano è a parere della giuria difficilmente convertibile in appartamenti, e conduce anch'essa a problemi di difficile soluzione nella necessità di proteggere acusticamente gli spazi sensibili al rumore, rivolti verso la strada principale.

L'espressione architettonica pur se giudicata interessante e comprensibile per rapporto alle scelte di concetto appare però, nella formalizzazione costruttiva, troppo ambiziosa e di realizzazione problematica, sia per rapporto alle scelte tecniche che a quelle di materializzazione. La soluzione architettonica proposta non riesce inoltre a caratterizzare adeguatamente nelle facciate, le quali restano ad un livello di astrazione eccessiva, proponendo una facciata esterna indifferenziata accoppiata ad una facciata interna indefinita, che indebolisce le scelte concettuali.

La scelta progettuale di prevedere un accento volumetrico sul fronte principale dell'edificio è interessante, ma la giuria giudica negativamente il suo utilizzo esclusivamente tecnico, che ne sminuisce il significato formale.

Aspetti costruttivi ed energetici

Il concetto energetico e dell'involucro illustrato è considerato adeguato, ma la giuria giudica problematica la sua realizzabilità: il sistema di pennellature in facciate è solo schematizzato, indefinito in pianta, e termicamente debole nei passaggi di piano, in realtà poco efficace come protezione solare e nel contempo troppo complesso nelle scelte tecniche.

1 Con fronti

Inserimento del progetto nel contesto

Il progetto si situa nella zona a nord-est del mappale senza sfruttare il limite massimo degli arretramenti per lasciare lo spazio alla nuova rampa che accede all'autorimessa al livello inferiore. La forma dell'edificio a 6 lati viene generata in gran parte dalla norme edificatorie.

Il progetto si pone in confronto e dialogo con la chiesa, proponendo l'edificazione di un monolite spartano, rispettoso delle preesistenze, che riesce a generare uno spazio pubblico di qualità tra l'edificio stesso, la chiesa e la ferrovia.

La giuria ha apprezzato la volontà dell'autore di integrare il nuovo progetto con le preesistenze attraverso una pavimentazione che si estende fino alla chiesa creando un nuovo spazio pubblico caratterizzato quale piazza, con tutte le soluzioni urbanistiche apportate: alberi, panchine e fontana.

Aspetti architettonici e funzionali

Il nuovo stabile è caratterizzato da facciate in calcestruzzo armato a vista con una materializzazione calda simile alla tonalità esistente dell'intonaco della chiesa.

La materializzazione generale risulta coerente con la proposta architettonica.

Le facciate monolitiche sono caratterizzate da fori che vogliono ricordare alcune architetture della zona, tuttavia la dimensione dei fori è giudicata particolarmente critica per la scarsa funzionalità che essa conferisce agli spazi interni.

L'accesso veicolare e i posteggi delle ambulanze sono risolti, ma si ritiene poco funzionale e non convincente la posizione dei posteggi esterni.

La giuria apprezza la disposizione interna degli spazi, ma non convince l'entrata principale all'edificio, che risulta molto sacrificata rendendola poco identificabile.

Aspetti costruttivi ed energetici

L'edificio è realizzato interamente in calcestruzzo armato, con isolamento sul lato interno, la giuria condivide la compattezza e la razionalità del progetto, pur essendo consapevole che si tratta di un concetto costruttivo con degli aggravanti dal punto di vista economico e ambizioso dal punto di vista della risoluzione dei dettagli costruttivi, pur nella correttezza delle scelte generali del concetto energetico.

La geometria del progetto introduce aspetti apprezzabili per la gestione della luce anche se non pienamente sviluppati a livello di approfondimento progettuale.

6 GIANO

Inserimento del progetto nel contesto.

L'edificio proposto si situa sul lato nord-est della parcella triangolare e stabilisce un rapporto preciso con la Chiesa di Santa Maria del Rosario. La volumetria articolata del nuovo intervento e la collocazione dell'entrata principale creano un'importante relazione lo spazio pubblico, sebbene esso risulti frazionato tra posteggi e zona verde. Il corpo basso, pur se da una parte evidenzia in modo preciso l'entrata ed orienta il volume in modo corretto, dall'altra crea un tetto terrazza poco coerente con il concetto progettuale. L'accesso veicolare trova la sua corretta collocazione sul lato nord della parcella. La sistemazione esterna in generale, ed in particolare la relazione spaziale e funzionale con la stazione, non sono invece del tutto convincenti.

Aspetti architettonici e funzionali

L'edificio in cemento armato a vista ha un aspetto compatto e monolitico, di conseguenza la sua funzione pubblica appare evidente solo dal fronte principale. La composizione architettonica ed il ritmo di alternanza dei due formati di aperture risulta troppo schematica.

A livello tipologico e funzionale l'edificio è organizzato in modo razionale intorno a un corpo centrale, lasciando più libertà geometrica alla scala principale e agli spazi di circolazione. Le diverse funzioni sono organizzate in modo corretto e permettono la necessaria flessibilità per adattamenti di programma. Tuttavia l'espressione architettonica non convince del tutto, sia in relazione al luogo specifico che al programma funzionale.

Aspetti costruttivi ed energetici

Da un punto di vista costruttivo il progetto è coerente con le scelte formali. La struttura portante in cemento armato, che consiste nella facciata esterna e nel nucleo centrale, crea un sistema statico semplice e ragionevole. La proposta di inserire delle solette in legno viene giudicata in modo controverso, soprattutto per la necessità di costruire indipendentemente l'intera facciata su tre piani. A livello di involucro le scelte illustrate sono corrette, e la scelta delle solette in legno permette una soluzione delle tematiche termiche sensata. La volumetria compatta e la materializzazione del progetto garantiscono una sostenibilità elevata ed il raggiungimento dello standard Minergie richiesto.